

Le rappresentanze sindacali di base traggono spunto dal 'viaggio' del nostro giornale nel delicato settore del trattamento dei disabili per far emergere alcune contraddizioni tra le organizzazioni stesse. Storniello: "Non siamo tutti uguali"

Sanità, scoppia la polemica tra sindacati: la Rdb accusa la Triplice

Plauso all'inchiesta di Cronache sulla riabilitazione: ma con alcuni distinguo

di **Pepe Rinaldi**

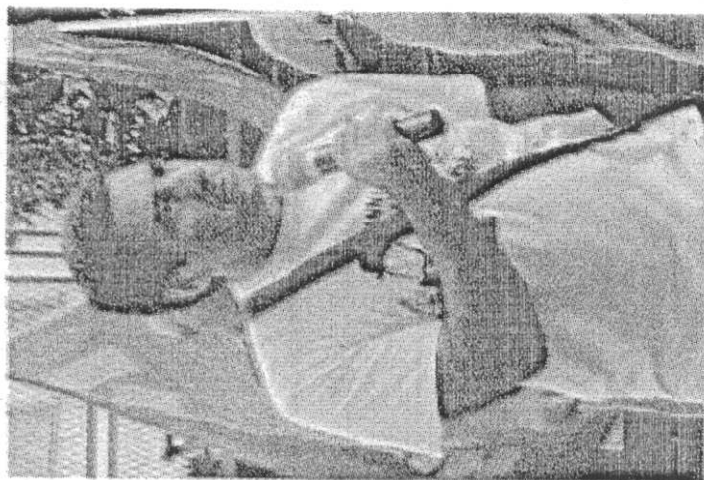
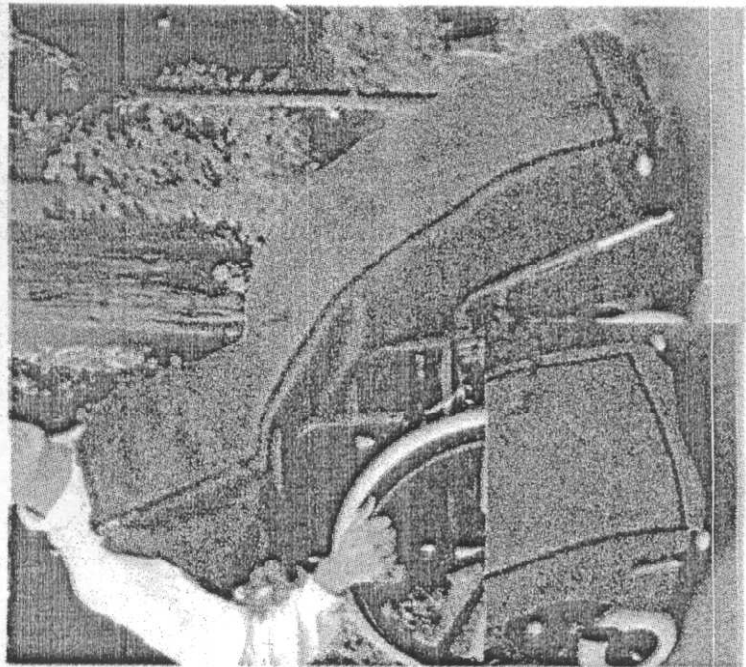
L'inchiesta di *Cronache del Mezzogiorno* sul mondo della sanità, con particolare riguardo al settore della riabilitazione, sembra abbia fatto esplodere alcune contraddizioni all'interno del mondo sindacale. Un universo che, seppur in linea di principio fondamentale per la tutela dei diritti e bla-bla-bla, abbiamo indicato come 'corresponsabile' di alcuni problemi. Insomma sembra che tra loro (per 'loro' si intendono le organizzazioni sindacali) qualche serio problema ci sia. Ospitiamo volentieri la lunga nota, tra l'altro indicativa dei disagi che percorrono il mondo sindacale, del segretario di settore delle Rdb-Cub **Vito Storniello**.

"Ci complimentiamo con l'autore dell'inchiesta sulla sanità (settore riabilitazione) che ha fatto emergere gravissime irregolarità amministrative che vanno verificate con immediatezza e nel caso fossero vere anche perseguite e punite. A tal proposito invitiamo il commissario straordinario, ma anche l'autorità giudiziaria a mettere in campo tutta la loro competenza per difendere i cittadini, sempre più inermi e lasciati soli anche dalla politica, che stanno pagando a caro prezzo un sistema sanitario pubblico, sostanzialmente al fallimento, che non è più funzionale alla tutela e alla difesa della salute dei cittadini bensì funzionale al

sistema politico-sindacale-clientelare-sprecone e alla sua sopravvivenza. Detto questo, però, vorrei dire a "Cronache" che non tutti i sindacati stanno a guardare e/o non aprono bocca.

Anzi, tutt'altro, la Rdb Sanità è stata anche più volte querelata per le denunce forti presentate sia sulla stampa ma anche direttamente in Procura, ed è sistematicamente messa all'angolo da tutte le altre organizzazioni sindacali: chissà perché. Forse per il fatto che alcune denunce coinvolgono direttamente i quadri sindacali e a volte addirittura qualche segretario provinciale. A confermare questo scenario d'isolamento, è tuttora in corso un procedimento giudiziario davanti al Giudice del Lavoro tra la Rdb (pre-sentatrice di un ricorso ex art. 700) contro tutti i 5 segretari provinciali Cgil Cisl Uil Fials Fsi ed i nuovi 5 neocoordinatori di una presunta nuova Rsu Asl Salerno. In sostanza è successo che con l'accorpamento delle tre ex Asl le Rsu preesistenti sono decadute e bisognava procedere alle elezioni suppletive torrendo a votare. Questa è la vera democrazia nel luoghi di lavoro. Comunque la questione non riguarda solo aspetti etici e/o morali del mandato ricevuto dai lavoratori, ma riguarda essenzialmente la legittimità di un organo, qual è la Rsu a rappresentare o meno i lavoratori di una azienda e quindi la legittimità anche

a sottoscrivere o meno un contratto integrativo. La Rdb a maggio del 2009 ha chiesto invano a tutte le altre OO.SS. di procedere alle elezioni e fatto sta che nonostante anche il commissario straordinario, resosi conto della decadenza delle tre ex Asl (ha fatto un quesito all'Ariran che ha dato ragione alla Rdb), ha invitato le OO.SS. a proclamare



Vito Storniello

gono nel nostro sistema sanitario pubblico.

Ma ci sarà una motivazione? Ebbene la Rdb Cub P.I. da anni ormai sta denunciando la politica concertata di Cgil Cisl e Uil che altro non è diventata nel tempo che cogestione. In pratica non si muove nulla senza il loro consenso. E allora cosa dovrebbero denunciare: sarebbe una autodenuncia.

Diversamente, sarebbe difficile immaginare un silenzio così "assordante" rispetto ad una pratica gestionale della sanità pubblica che ha prodotto decine di milioni di euro di deficit che dovranno essere pagati direttamente dai cittadini campani. Oppure occorre mandare tutti a scuola di sindacato. Ma non è così! Questa è purtroppo l'amara conclusione a cui siamo arrivati dopo la verifica nel tempo delle posizioni che tengono le altre OO.SS. su tali gravi problematiche sociali.

Le elezioni, niente si muove e si continua a traccheggiare prendendo in giro i lavoratori che, per le politiche dei tagli e per il mancato turnover sui posti di lavoro ed in particolare in tutta l'area della emergenza (Pronto Soccorso, Riabilitazione, UTIC, Chirurgia d'Urgenza, ecc...) stanno veramente buttando il sangue.

La prossima udienza è stata fissata per il 10 febbraio 2010. Vedremo come andrà a finire, ma va detto che intanto si è perso già un anno senza aver contratto nulla e con i contratti integrativi disdettagliati dal Commissario: anzi in tutta la nuova Asl vige un regime di anarchia totale dove ogni singolo dirigente si alza la mattina e comanda a suo piacimento cose, uomini/donne e mezzi sotto il suo piccolo "regno". In questo scenario, ahimè, devo purtroppo convenire con l'autore dell'inchiesta giornalistica che quasi sempre, non sono le organizzazioni sindacali aziendali a portare all'attenzione dell'opinione pubblica le malversazioni, le disfunzioni, le corruzioni, le assunzioni illecite, le convenzioni inuttili, i servizi inefficienti e tutte le violazioni che quotidianamente avvengono